

PARERE SULLA PROPOSTA DI SECONDO AGGIORNAMENTO AL PREVENTIVO E BUDGET DIREZIONALE DELL'ANNO 2023

Come previsto dal D.lgs. n. 123, del 30 giugno 2011, il Collegio dei Revisori ha provveduto ad esaminare la documentazione concernente la seconda proposta sull'aggiornamento del preventivo economico e budget Direzionale dell'anno 2023, approvata dalla Giunta Camerale nella seduta del 21 settembre 2023, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Camerale, ai sensi del D.P.R. 254/2005 e sulla base degli obblighi di presentazione previsti dal decreto del MEF 27 marzo 2013, nonché delle istruzioni contenute nella nota del MISE n. 148123 del 12 settembre 2013 e della lettera circolare, d'intesa con il MEF, n. 116856 del 25 giugno 2014.

La documentazione ricevuta dal Collegio è così composta:

- Aggiornamento del budget economico pluriennale anni 2023 – 2025 (art. 1, comma 2 Decreto MEF 27/03/2013);
- Aggiornamento del preventivo economico anno 2023, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 254/2005;
- Aggiornamento del budget economico annuale anno 2023 (art. 2, comma 3 del Decreto MEF 27/03/2013);
- Relazione Illustrativa;
- Aggiornamento previsione di Entrata e di Spesa anno 2023 (Decreto MEF del 27/03/2013);
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- Aggiornamento del Bilancio Preventivo e del Budget Direzionale 2023;

ESAME DELLE VARIAZIONI

Le variazioni proposte sono di seguito riepilogate.

La variazione in aumento negli «Oneri correnti» ammonta a € 1.600.000,00 quale indennizzo da pagare per estinguere anticipatamente il prestito chirografario, contratto con la Cassa Depositi e Prestiti (brevemente CDP), finalizzato all'acquisto della sede della Camera di Commercio di Vicenza, situata in via Montale 27 (Vicenza).

Tale indennizzo è imputato al mastro «Oneri diversi di Gestione». Il Collegio prende atto della convenienza economico finanziaria dell'operazione prospettata e segnala che tale importo è stato stimato ragionevolmente sulla base del presumibile valore assunto dal tasso d'interesse alla data di estinzione del mutuo, 31/12/2023, così come risulta dalla corrispondenza intercorsa con i competenti Uffici di Cassa depositi e prestiti.

La variazione in aumento dei «Proventi straordinari» di € 650.063,76 riguarda maggiori proventi per sopravvenienze attive riferite alla restituzione delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate allo Stato. Con sentenza n. 210 del 14/10/2022 la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le Camere di commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa per il triennio 2017-2019.

La Camera di Commercio di Vicenza ha versato € 650.063,76 per ciascun anno negli esercizi 2017-2019, per un totale di € 1.950.191,28. A seguito delle interlocuzioni avvenute tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, è stata chiesta da Unioncamere la ricognizione formale delle informazioni necessarie all'avvio in tempi rapidi dell'iter dei rimborsi spettanti alle singole Camere di commercio in relazione agli importi versati nelle annualità oggetto della sentenza.

Al riguardo il Collegio segnala che con legge di bilancio 2023-2025 e con decreto MEF recante «Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025» (pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2022) si è provveduto all'istituzione, nello stato di previsione del MIMIT, del capitolo di spesa 1228, rubricato «Restituzione di somme indebitamente versate in entrata» e all'assegnazione sul medesimo delle necessarie risorse in misura pari a 35.000.000 per ciascuna delle annualità 2023-2024-2025. In data 9 giugno 2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emanato il decreto «Rimborsi alle Camere di commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, con riferimento all'annualità 2017, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n.

210/2022” - pubblicato in GU n. 195 del 22 agosto 2023. Per la Camera di Commercio di Vicenza la cifra è pari a € 650.063,76. Per quanto precede e tenuto conto delle suindicate proposte di aggiornamento e delle variazioni già avvenute, il preventivo economico 2023, in sintesi, presenta le seguenti risultanze:

CCIAA DI VICENZA: AGGIORNAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023					
importi in migliaia di €	Previsione originaria (a)	Variazioni avvenute (b)	Variazioni proposte (c)	Previsione aggiornata (d) = (a)+(b) +(c)	Differenze (e)=(d)-(a)
Diritto annuale	9.020	1.802	-	10.822	1.802
Diritti di segreteria	5.209	-	-	5.209	-
Contributi, trasferimenti e altre entrate	135	70	-	205	70
Proventi da gestione di beni e servizi	468	200	-	668	200
Totale proventi correnti (A)	14.832	2.072	0	16.904	2.072
Personale	4.351	14	-	4.365	14
Funzionamento	4.536	464	1.600	6.600	2.064
Interventi economici	2.558	2.201	-	4.759	2.201
Ammortamenti e accantonamenti	3.018	355	-	3.373	355
Totale oneri correnti (B)	14.463	3.034	1.600	19.097	4.634
Risultato della gestione corrente (C=A-B)	369	-962	-1.600	-2.193	-2.562
Proventi finanziari	7	-	-	7	-
Oneri finanziari	576	-	-	576	-
Risultato della gestione finanziaria (D)	-569	-	-	-569	-
Proventi straordinari	230	962	650	1.842	1.612
Oneri straordinari	30	-	-	30	-
Risultato della gestione straordinaria (E)	200	962	650	1.812	1.612
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-	-	950	950	950

Il Collegio valuta favorevolmente l'imputazione dell'entrata in esame pro quota nelle annualità 2023-2024-2025 al fine di assicurare una corretta rappresentazione nei documenti contabili, considerato che:

- il citato decreto ministeriale MIMIT è atto amministrativo presupposto per l'allocazione in bilancio delle risorse;
- l'autorizzazione di spesa in argomento sul bilancio dello Stato - a valere sul capitolo di spesa 1228 dello stato di previsione del MIMIT - ha carattere triennale (2023-2025);
- l'impatto sull'avanzo di amministrazione dell'Ente è sensibilmente diverso in caso di imputazione annuale o triennale dell'entrata in questione.

Il Collegio segnala che l'equilibrio di bilancio per il 2023 viene conseguito tramite l'utilizzo di quota parte dell'avanzo patrimonializzato degli anni precedenti.

Non essendoci altre modifiche da esaminare e non rilevando motivi ostativi sotto il profilo di legittimità e della regolarità contabile, con le suesposte considerazioni il Collegio dei Revisori esprime

parere favorevole

all'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta di secondo aggiornamento per la variazione del Bilancio di Previsione e del budget Direzionale dell'anno 2023.

Il verbale viene trasmesso, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 254 del 2 novembre 2005, al Rappresentante legale dell'Ente, nonché notificato con Pec a cura dell'Ente, in base a quanto stabilito nel Decreto Legislativo n. 123 del 20 giugno 2011, al Ministero delle Imprese e del Made

in Italy (dgmccnt.div02@pec.mise.gov.it), al Ministero dell'Economia e delle Finanze
(rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it).

Letto, confermato e sottoscritto.

Vicenza, 28 settembre 2023

Per il Collegio dei revisori dei Conti

Il Presidente

Dott. Francesco Tulinieri

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Tulinieri', written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.